

Ieri incontro con l'Assessorato alla salute

Covid in Rsa, i sindacati chiedono di essere ascoltati

TRENTO. Si è tenuto ieri in videoconferenza un incontro tra Assessorato alla salute e sindacati sulla situazione delle Rsa.

Ecco alcune delle questioni poste: tamponi, possibilità attuali di test meno invasivi, effettuazione dei test durante il turno di lavoro, convenzioni con i privati per far fronte alla carenza di personale, dati diffusione virus tra il personale delle RSA, coinvolgimento nella redazione delle nuove linee guida RSA, alloggi dedicati al personale che, fornitura e adeguatezza di DPI, tutela lavoratori fragili.

«Il numero del personale contagiato nella Apsp e nelle RSA dal 1 settembre ad oggi è di 231 unità - spiegano i sindacati - dei quali nel frattempo alcuni rientrati in servizio. Il dato significativo è che gli anziani infetti risultano in numero inferiore, a testimonianza che il personale utilizzato correttamente i Dpi. I tamponi al momento possono essere solo quelli molecolare o antigenici (test rapidi) in quanto i test salivari attendono ancora autorizzazioni definitive all'uso».

«Abbiamo sottolineato la necessità che Assessorato e Dipar-

timento smettano la scarsa considerazione nei confronti delle parti sociali e del ruolo fondamentale di rappresentanza dei lavoratori e di verifica della coerenza tra indicazioni politiche e operatività delle RSA. Per questo motivo è necessario ricostituire un tavolo specifico per le Apsp e Case di Riposo che, a maggiore ragione in questo momento emergenziale, diventa strumento di informazione e confronto indispensabile per quanto evolve giorno per giorno nelle strutture».

Nelle osservazioni di merito -

proseguono i sindacati - «abbiamo trattato la questione dei tamponi nei fine settimana, la tutela dei lavoratori fragili, la dotazione dei DPI sufficiente per due mesi come dichiarato dall'Assessorato, la necessità di direttive per i tempi di attesa degli esiti dei tamponi che in alcune strutture viene messo a carico degli operatori (ferie o altro) e, soprattutto, del coinvolgimento del sindacato nella partita degli organici e della mobilità di personale verso altre Case di Riposo». In conclusione i sindacati hanno ribadito «la necessità

di ripristinare corrette relazioni sindacali e maggior rispetto per il ruolo istituzionale delle organizzazioni sindacali e, di conseguenza, verso il personale che rappresentiamo ad evitare ancora che gli "eroi" di questa primavera che, in tutti questi mesi si sono impegnati oltre ogni limite, rimangono, nei fatti, inascoltati. A livello nazionale è prevista una manifestazione il 13 novembre prossimo: ricorderemo, anche a questa Giunta e a questo assessorato, il ruolo fondamentale di tutti gli operatori delle RSA».